



ATTREZZI GIARDINO

Annaffiatoio

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Utilizzo](#)
- [Scelta](#)
- [Acquisto](#)



Caratteristiche

Forse il più tradizionale e diffuso strumento per la cura dei giardini, l'innaffiatoio è uno strumento di semplicissimo utilizzo eppure di grande importanza: esso permette di garantire il giusto apporto quotidiano di acqua alle piante del proprio giardino, per farle crescere rigogliose e in salute. I modelli di innaffiatoio presenti sul mercato sono davvero moltissimi e garantiscono una varietà pressoché illimitata. La conformazione di base è quella di contenitore con foro superiore per essere riempito d'acqua, uno o più manici, canale che permette la fuoriuscita graduale dell'acqua. Ad esso è possibile aggiungere, qualora non sia già incorporato in maniera fissa, uno strumento per la dispersione a pioggia, in modo da poter controllare l'efflusso dell'acqua e dosare meglio la quantità di liquido necessaria ai diversi tipi di coltivazione. Il manico può essere solo superiore o anche laterale, per facilitare l'utilizzo. Le dimensioni e i materiali costitutivi possono essere i più disparati: si va da modelli piccoli in plastica ad altri anche di considerevoli dimensioni, pensati per innaffiare rapidamente grandi aiuole o coltivazioni. Gli innaffiatoio possono essere in plastica, acciaio, rame, metallo, ma non mancano neppure prodotti di realizzazione più variegata ed inusuale. Data la loro diffusione, semplicità e praticità, gli innaffiatoio spesso diventano veri e propri elementi d'arredo per la casa o il giardino, assumendo le forme più svariate e presentando originali decorazioni. La possibilità di variare lo strumento di dispersione a pioggia o di eliminarlo durante l'utilizzo fa sì che l'innaffiatoio, pur nella sua essenzialità, sia uno strumento estremamente versatile e si adatti all'innaffiamento sia di piante che richiedono notevoli quantità d'acqua sia di altre che invece necessitano di un dosaggio graduale e mirato. Di costo ridotto ma notevole praticità sono gli innaffiatoio ricavati da bottiglie in plastica: si tratta di strumenti, solitamente in plastica, composti solo da manico e canali di dispersione dell'acqua, ai quali è possibile collegare tradizionali bottiglie in plastica: in questo modo si

elimina la necessità di particolari operazioni di manutenzione, si riutilizza in maniera eco compatibile la bottiglia altrimenti destinata a diventare rifiuto e si può usufruire del minimo ingombro di spazio costituito dall'innaffiatoio così realizzato.

Utilizzo

Sebbene l'utilizzo in sé dell'innaffiatoio possa apparire decisamente scontato, vi sono alcune precauzioni da tenere a mente in base al tipo di annaffiatoio utilizzato. Come regola generale, vale la scelta del modello in base alla quantità d'acqua di cui si ritiene di avere bisogno ogni volta, valutando al contempo anche le esigenze di praticità. Fondamentali, per la scelta dell'utilizzo con o senza lo strumento di dispersione a pioggia, sono le esigenze del singolo tipo di coltivazione che si va a trattare. Se gli innaffiatoio di plastica non richiedono particolari operazioni di manutenzione, se non la regolare pulizia, per quelli



in metallo o rame le cose cambiano leggermente: oltre alla pulizia è fondamentale una conservazione al riparo dagli agenti atmosferici e l'accurata asciugatura, al fine di evitare fenomeni di ossidazione o inestetismi, particolarmente sgraditi su innaffiatoio dalla duplice funzione irrigatrice e decorativa.

Scelta



La scelta dell'annaffiatoio può essere compiuta secondo alcuni principali criteri: innanzitutto occorre avere presente, al momento dell'acquisto, se si desidera un modello puramente funzionale o se si desidera che svolga anche la funzione di elemento decorativo; in questo caso, ci si deve preparare a spendere leggermente di più, o fino a cifre consistenti. Inoltre, per la scelta dell'innaffiatoio è fondamentale la praticità, dunque occorre tenere presente che le dimensioni possono essere importanti al pari del peso: inutile comprare un innaffiatoio di grandi dimensioni, che occupi altrettanto spazio per poi non essere in grado di sollevarlo agevolmente una volta riempito. Infine, sulla scelta influisce la volontà stessa di occuparsi delle operazioni di pulizia: la consapevolezza dunque che in base alla

ricercatezza e al materiale di realizzazione dell'innaffiatoio anche le esigenze di cura e manutenzione variano, è fondamentale.

Acquisto

I tradizionali innaffiatori possono essere acquistati presso i centri dedicati al giardinaggio e al fai da te, ma anche presso i normali mercati o supermercati e solitamente anche presso ben forniti negozi di ferramenta. Nei centri dedicati al giardinaggio si possono trovare inoltre modelli più vari ed esteticamente più ricercati; per veri e propri oggetti di design ci si può infine rivolgere ai negozi di oggettistica ed arredamento, tenendo naturalmente presente che col variare dell'estetica anche il prezzo subirà inevitabilmente dei rialzi rispetto ai modelli tradizionali o quelli acquistati presso i centri di giardinaggio.



Arieggiatori

In questa pagina parleremo di :

- [Arieggiatori](#)
- [Scelta](#)
- [Acquisto](#)
- [Manutenzione](#)



Arieggiatori

Per chiunque posseda giardini di medie o grandi dimensioni, l'arieggiatore è una preziosa risorsa. Esso permette, infatti, di garantire il mantenimento di un ordine ed una pulizia in grado di portare beneficio non solo alla vista, ma anche alla salute del manto verde stesso. Disponibile in diversi modelli e dimensioni, attraverso un processo di aspirazione consente di raccogliere facilmente e con poco sforzo l'erba secca, le foglie, fino a piccoli rametti o radici che rischiano di reinsediarsi nel terreno in luoghi indesiderati. Ne risulta un giardino pulito ed ordinato, gradevole alla vista ed ideale per il relax di tutta la famiglia. L'arieggiatore possiede una sacca, più o meno grande a seconda del modello, che permette la raccolta dei rifiuti biologici aspirati: una volta terminata l'operazione di pulizia dunque è sufficiente aprire la tasca e svuotarla per eliminare tutti gli scarti. Per garantire il buon funzionamento dell'arieggiatore è bene utilizzarlo quando il terreno è asciutto, per evitare che l'eccessiva umidità possa rendere difficoltose le operazioni e sporcare le parti interne della macchina. Gli arieggiatori possono essere alimentati tramite elettricità oppure, in alternativa, benzina o miscela: è importante dunque avere ben chiare al momento dell'acquisto le proprie esigenze per evitare di ritrovarsi con prodotti inadatti alla gestione della propria area verde.

Scelta

Qualora ci si appresti a scegliere l'arieggiatore più adatto alle proprie esigenze, il punto più importante da tenere in considerazione riguarda le dimensioni del proprio giardino. Inutile, infatti, acquistare un arieggiatore eccessivamente potente ed ingombrante per sporadici utilizzi in limitate porzioni di terreno; al contrario, un modello basilare con sacca contenitiva troppo piccola potrebbe sì offrire il vantaggio della leggerezza dell'attrezzo, ma allo stesso tempo richiedere frequenti



svuotamenti e rendere dunque l'intera operazione di pulizia più lenta e scomoda. E' importante inoltre tenere conto dei diversi tipi di alimentazione: quella elettrica solitamente è legata a modelli di medie o piccole dimensioni, giacchè richiede la costante presenza non troppo lontana di una presa elettrica e dunque è decisamente limitante per quanto riguarda lo spazio percorribile ed il raggio d'azione dell'arieggiatore. Gli arieggiatori di maggiori dimensioni invece sono solitamente alimentati a benzina o miscela: in questo caso occorre dunque assicurarsi un'adeguata scorta in previsione dell'utilizzo, nonché la corretta conservazione del combustibile in caso di periodi di lungo inutilizzo. I costi del sistema di alimentazione sono naturalmente legati alle dimensioni dell'arieggiatore ed alla qualità dello stesso, dunque al momento dell'acquisto occorre informarsi adeguatamente riguardo alle possibilità ed alla prestazione del prodotto al quale si è interessati.

Acquisto



L'acquisto degli arieggiatori di piccole dimensioni e dalle funzionalità base può esser tranquillamente effettuato presso catene dedicate al bricolage o al fai dai te; naturalmente, maggiore sarà il punto vendita maggiore sarà anche la possibilità di scelta a disposizione dell'acquirente. In caso si desiderino modelli di maggiori dimensioni, o con prestazioni particolari, è invece consigliabile rivolgersi presso i centri specializzati in giardinaggio ed oggetti per il giardino, che possono garantire una maggiore gamma di prodotti in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, di funzionalità e portafogli. Se si hanno già le idee chiare riguardo all'arieggiatore che si desidera acquistare è inoltre possibile rivolgersi direttamente alle ditte produttrici, solitamente con un lieve risparmio economico: meglio evitare, però, se invece si ha bisogno di consulenza ed informazioni. In questo caso presso i grandi centri con più modelli e marche a

disposizione sarà più facile trovare il prodotto più adatto e tutte le informazioni necessarie.

Manutenzione

Per poter funzionare a lungo e senza intoppi, gli arieggiatori hanno necessità di alcune semplici operazioni di manutenzione ed accorgimenti riguardanti le condizioni di conservazione durante i periodi di inutilizzo. Innanzitutto, come anticipato, occorre che le condizioni siano adatte all'utilizzo: in caso di terreno umido non solo si rischia di impantanare l'arieggiatore, ma anche di rovinarne il funzionamento interno poichè il terriccio umido verrebbe aspirato e rischierebbe di sporcare importanti componenti interne.



Naturalmente, occorre tenere conto delle usuali precauzioni legate alla sicurezza richieste ogni qual volta si utilizzi un prodotto ad alimentazione elettrica o combustibile, per evitare di mettere in pericolo sé stessi e chi eventualmente è presente nelle vicinanze. In seguito all'utilizzo è bene provvedere alla pulizia dell'arieggiatore ed allo svuotamento della sacca di raccolta del materiale biodegradabile, per poi riporre l'arieggiatore in un luogo asciutto e al riparo dal sole battente. Preferibilmente, si consiglia di coprire l'arieggiatore con un telo durante periodi di lungo inutilizzo, per evitare che polvere od altri corpuscoli si depositino rovinando parti funzionali dello strumento.

Aspirafoglie

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Scelta](#)
- [Acquisto](#)
- [Manutenzione](#)



Caratteristiche

L'aspirafoglie è uno strumento che permette di ripulire in poco tempo la superficie del proprio giardino da foglie secche ed altri piccoli elementi che creano disordine. Esso è costituito da un sistema di aerazione che termina con un lungo tubo flessibile, che può essere così facilmente direzionato verso i cumuli di foglie da aspirare. Solitamente i modelli di aspirafoglie sono di dimensioni contenute, per poter essere portati a mano, ma sul mercato esistono anche modelli di dimensioni maggiori, con doppio manico, da spingere come carrellini, che si rivelano particolarmente adatti per superfici vaste e libere da ingombri. L'aspirafoglie dunque va a sostituire il tradizionale rastrello, garantendo gli stessi risultati in minor tempo e con minor fatica. Gli aspirafoglie vengono alimentati tramite benzina o miscela e sono provvisti di una sacca di raccolta delle foglie che può essere staccata alla fine di ogni utilizzo e vuotata direttamente nei sacchi della spazzatura. In alternativa, sul mercato vi sono modelli di aspirafoglie ai quali è possibile applicare direttamente il sacco per la raccolta dei rifiuti: così facendo, alla fine di ogni utilizzo, è sufficiente staccarlo, chiuderlo e gettarlo negli appositi contenitori di raccolta. Modelli manuali di aspirafoglie e modelli a terra non presentano differenze sostanziali dal punto di vista dell'efficacia, ma si adattano a diverse esigenze dell'acquirente; per questo è importante che egli sia consapevole delle proprie necessità al momento dell'acquisto ed abbia già un'idea riguardo al tipo di prodotto più adatto.

Scelta

La scelta dell'aspirafoglie deve basarsi sulle esigenze personali



dell'acquirente: i prodotti di qualità in commercio infatti sono tanti e molto diversi tra loro, dunque non tutti adatti ad ogni tipo di superficie. In caso di giardini di piccole dimensioni, infatti, e magari con la presenza di tavolini e sedie pesanti che creano ingombro al momento della pulizia, il tipo di aspirafoglie più adatto è certamente quello manuale, che proprio grazie al tubo snodabile o regolabile può essere indirizzato con agilità anche tra gli angoli nascosti. Il bocchettone di aspirazione però non ha dimensioni molto elevate, dunque in caso di aree verdi di dimensioni maggiori e soprattutto libere da frequenti ingombri l'aspirafoglie a terra può rivelarsi decisamente più utile: percorrendo l'intera superficie con l'aspirafoglie si ha così la sicurezza della rimozione totale di foglie secche e qualsiasi altro piccolo elemento biologico che può dare un aspetto disordinato e poco curato al giardino. L'aspirafoglie a terra presenta inoltre il vantaggio di una sacca contenitiva per i rifiuti raccolti maggiore di quella degli aspirafoglie manuali. A questo vantaggio si aggiunge inevitabilmente quello di una maggiore autonomia, data dalla maggiore capienza del serbatoio per l'alimentazione. Di contro, aspirafoglie da terra di grandi dimensioni sono meno pratici da utilizzare e meno efficaci negli angoli, nei punti più stretti e in passaggi poco agevoli.

Acquisto



L'acquisto dell'aspirafoglie può essere compiuto presso qualsiasi centro specializzato in giardinaggio ed attrezzi da giardino. La scelta in questi casi può essere guidata e consigliata dal rivenditore esperto, in grado di consigliare al meglio il cliente in base alle esigenze da lui manifestate. Se invece si hanno già le idee chiare sul tipo di aspirafoglie desiderato, solitamente è possibile rivolgersi direttamente verso la ditta produttrice, solitamente con un lieve risparmio economico. Per chi si appresti al primo acquisto o comunque non abbia ancora le idee del tutto chiare, o ancora non conosca bene le caratteristiche dei prodotti delle ditte alle quali intende rivolgersi, è bene però evitare l'acquisto tramite internet o direttamente in ditta, in favore di un centro specializzato nel quale poter confrontare più

modelli di diversa fabbricazione. I costi solitamente sono determinati dal tipo di modello scelto: maggiori sono dimensioni, autonomia e capacità dell'aspirafoglie e maggiore sarà anche il prezzo. Esso però può variare anche di molto da produttore a produttore e perfino tra diversi punti vendita, dunque è consigliabile prenderne in esame più di uno per trovare l'aspirafoglie più adatto alle proprie esigenze e con il miglior rapporto qualità prezzo.

Manutenzione

L'aspirafoglie non richiede particolari operazioni di manutenzione, ma un utilizzo attento ed un'accurata pulizia. In particolare per quanto riguarda gli aspirafoglie da terra, è



importante ricordarsi di non utilizzarli in presenza di terreno umido: oltre al rischio di impantanare l'aspirafoglie, vi è anche quello di aspirare terreno umido che a lungo andare potrebbe danneggiare il funzionamento interno. In caso di periodi di non utilizzo, inoltre, l'aspirafoglie va conservato all'interno di luoghi asciutti ed al riparo da umidità eccessiva e sole battente, meglio se accuratamente coperto come protezione contro l'accumulo di polvere.

Atomizzatori

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Funzionamento](#)
- [Scelta](#)
- [Acquisto](#)



Caratteristiche

Gli atomizzatori si rivelano strumenti estremamente utili per chiunque abbia un'area più o meno vasta di alberi da frutta o comunque piante ad alto fusto, da proteggere contro gli attacchi di eventuali parassiti. L'utilizzo dell'atomizzatore permette infatti di spargere sostanze antiparassitarie su grandi superfici e anche a notevole altezza sulle piante con notevole risparmio di tempo e fatica. Sul mercato sono presenti atomizzatori di diverse dimensioni e funzionalità, da posizionare sul terreno, con possibilità di indirizzare il getto all'altezza che si ritiene più utile, oppure di dimensioni più ridotte e dall'utilizzo manuale. Anche la potenza del getto può variare da modello a modello o in base alle ditte produttrici, così come la capienza del vano contenitore per il liquido antiparassitario. In ogni caso la scelta deve essere compiuta nel rispetto delle proprie esigenze e di quelle della propria area verde da proteggere e conservare.

Funzionamento

L'atomizzatore presenta un funzionamento di per sé abbastanza semplice, ma comporta qualche lieve difficoltà legata al corretto posizionamento. Innanzitutto, è necessario riempire il vano contenitore con il liquido antiparassitario più adatto alle proprie esigenze. Una volta messo in funzione l'atomizzatore, sia esso manuale o da terra, per effetto della pressione il liquido verrà immesso nell'atmosfera sotto forma di piccole gocce. Sarà poi il contatto con l'aria esterna a far evaporare la parte liquida del prodotto nebulizzato e permettere alla sostanza antiparassitaria di formare piccoli agglomerati che andranno poi a depositarsi sulle piante e sul terreno circostante. Solitamente, i modelli di atomizzatori manuali possono contenere una discreta quantità di antiparassitario e presentano una ridotta potenza del getto



atomizzato: sono dunque adatti per aree di piccole dimensioni ma non per raggiungere, ad esempio, rami molto alti. Per quanto riguarda i nebulizzatori da terra, essi presentano una capacità di spruzzare il getto molto più lontano e anche ad altezze più elevate, ma occorre fare molta attenzione affinché il posizionamento sia corretto, e di conseguenza il getto indirizzato verso il punto giusto. Solitamente, proprio data la varietà tra i diversi modelli, le istruzioni degli atomizzatori riportano indicazioni riguardo al posizionamento e alla distanza che lo strumento deve mantenere dalle piante; ad ogni modo sarà l'esperienza a rendere l'operazione sempre più semplice ed efficace. Durante l'utilizzo dell'atomizzatore occorre fare molta attenzione alle norme di sicurezza, ed evitare che animali o persone si trovino a passare o sostare nella zona verso cui l'atomizzatore è un funzione. L'utilizzo dell'atomizzatore può rivelarsi utile anche più volte l'anno e in periodi diversi, a seconda del tipo di pianta o vegetazione che necessita del prodotto antiparassitario. Durante i periodi di inutilizzo, l'atomizzatore va conservato in un luogo chiuso e ben riparato. E' bene che dopo ogni utilizzo l'atomizzatore venga svuotato e ripulito da eventuali residui di prodotto antiparassitario, affinché non ristagni all'interno dell'apposito vano e non danneggi l'atomizzatore stesso. Accurate operazioni di pulizia vanno inoltre compiute qualora si necessiti di passare da un tipo di antiparassitario ad un altro, per evitare che le due sostanze diverse possano mescolarsi.

Scelta



La scelta dell'atomizzatore va compiuta non solo in base a fattori economici, ma soprattutto facendo accurata attenzione alle proprie esigenze e all'utilizzo che si andrà a fare. Per aree di piccole dimensioni, infatti, un atomizzatore manuale può essere la soluzione più semplice e pratica, ma occorre tenere presente che esso non permette un getto a grandi distanze e neppure di raggiungere la cima di piante eccessivamente alte. Allo stesso modo, prendere per aree troppo ristrette un atomizzatore da terra troppo potente comporta il rischio di ritrovarsi a spruzzare di antiparassitario anche aree che non ne hanno la necessità o, peggio, che possono subire per questo dei danni. Atomizzatori potenti e dai grandi serbatoi sono invece la soluzione ideale per

aree molto vaste e con piante molto alte.

Acquisto

Proprio per via dell'importanza legata alle caratteristiche intrinseche di ogni modello di atomizzatore presente sul mercato, si consiglia, soprattutto a coloro che sono privi di esperienza e conoscenze in merito, di rivolgersi a centri destinati al giardinaggio e ai prodotti da giardino, oppure anche nei centri specializzati in prodotti per l'agricoltura, dove sono presenti addetti alla vendita in



grado di consigliare il cliente e rispondere ad ogni suo eventuale dubbio. E' possibile in alternativa compiere l'acquisto direttamente presso alcune ditte produttrici, ma questa soluzione è consigliabile solo a coloro già in possesso delle conoscenze necessarie e con un'idea decisamente chiara riguardo al prodotto da acquistare. Le stesse precauzioni sono rivolte inoltre a coloro che intendono compiere l'acquisto via internet o attraverso canali di mercificazione di prodotti di seconda mano.

Biotrituratori

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Utilizzo](#)
- [Scelta](#)
- [Acquisto](#)



Caratteristiche

Il biotrituratore è uno strumento estremamente utile per chiunque abbia un'area verde più o meno vasta di cui prendersi cura: esso permette infatti di ridurre notevolmente il volume dei rifiuti prodotti, ricavando da essi compost o semplicemente ottenendo un minore ingombro al momento dello smaltimento. Esso permette infatti di tritare i rifiuti di natura biologica, siano essi foglie o rami, riducendoli in pezzetti di minuscole dimensioni. A seconda delle diverse lame che compongono lo strumento, è possibile utilizzarlo anche per lo smaltimento di legname. Il biotrituratore è disponibile in diverse dimensioni e con diverse combinazioni di lame, che permettono l'utilizzo per materiali di origine diversa. Una volta inserito il cumulo di rifiuti biologici da tritare nell'apposito vano contenitore, per esempio l'erba appena tagliata, le foglie secche autunnali o gli scarti di potatura, sarà sufficiente azionare il meccanismo affinché il biotrituratore compia il suo dovere, spezzettando il contenuto. A questo punto, è possibile provvedere al posizionamento di un contenitore all'estremità di uscita del materiale tritato, per provvedere subito a buttare i rifiuti o spargere il concime, oppure lasciare che si accumuli sul terreno e intervenire poi in un secondo momento. Solitamente il biotrituratore è provvisto di rotelle, che ne facilitano lo spostamento anche in caso di grandi dimensioni e permettono di posizionarlo direttamente vicino all'area da concimare o anche a quella di raccolta dell'immondizia, per una maggiore comodità ed operazioni rapide e comode. Le diverse lame possono essere già presenti, ma anche sostituite in seguito all'acquisto, comprandole a parte e verificandone prima la compatibilità con il proprio biotrituratore. In questo modo, sarà possibile aggiungere utili funzioni al proprio strumento di lavoro affinché garantisca massima efficienza e versatilità.

Utilizzo

Utilizzare il biotrituratore è di estrema facilità: lo strumento permette infatti di sostituire il lavoro manuale a quello meccanizzato, riducendo tempi e fatica. E' sufficiente inserire nell'apposito vano ad imbuto il materiale da spezzettare e mettere in funzione la macchina, che in modo autonomo provvederà a ridurre i rifiuti introdotti in piccolissimi frammenti, facili da smaltire. Per un corretto funzionamento, però, occorre mettere in atto alcune semplici precauzioni: innanzitutto, data la presenza di lame taglienti, è bene evitare l'utilizzo in presenza di bambini e riporre lo strumento dopo averlo usato. Dato che il biotrituratore è provvisto di differenti lame intercambiabili in base alla funzione, è bene attenersi alle indicazioni del produttore per quanto riguarda il tipo di materiale da inserire per la triturazione. Potrebbe ritenersi utile, ad esempio, separare i rifiuti di maggiori dimensioni da quelli di più facile smaltimento. In caso di inceppo, è solitamente possibile invertire il processo di funzionamento per poter riportare in superficie l'elemento che ha provocato il disguido, interrompere la lavorazione del biotrituratore e in seguito rimuovere l'elemento di disturbo, evitando così ogni tipo di danno alla macchina o alle sue lame. Quando non in funzione, è bene conservare il biotrituratore in un luogo asciutto e riparato, in modo da proteggerlo dall'eccessiva esposizione agli agenti atmosferici.



Scelta



La scelta del biotrituratore deve essere legata alle esigenze del momento e, per quanto prevedibili, future: questo permetterà allo strumento di poter soddisfare ogni esigenza. Dimensioni e funzionalità sono strettamente correlate con il tipo di ambiente nel quale si riterrà necessario l'utilizzo: se si possiede, ad esempio, un piccolo giardino con poche piante o solo manto erboso non è necessario provvedere all'acquisto di un modello particolarmente complesso; al contrario, se le operazioni da compiere sono varie e differenziate, comprare un biotrituratore versatile permetterà al cliente di essere sempre soddisfatto e compiere le dovute operazioni sempre con rapidità ed efficacia. Allo stesso modo è possibile acquistare anche in seguito sistemi

di lame sostitutive, per ampliare le funzionalità del prodotto: in questo caso è fondamentale verificarne prima la compatibilità, per evitare spiacevoli inconvenienti.

Acquisto

I biotrituratori possono essere acquistati sia presso i centri dedicati al giardinaggio, sia presso quelli dedicati agli strumenti agricoli: la macchina trova infatti larga applicazione in entrambi i campi e solo le esigenze specifiche del cliente possono guidare verso una piuttosto che un'altra soluzione. Al momento della scelta occorre dunque avere presente la quantità di rifiuti biologici che si necessita di poter tritare ogni volta e le diverse funzioni che la macchina dovrebbe compiere. In assenza di conoscenze o esperienza riguardo all'acquisto dei biotrituratori, è consigliabile evitare l'acquisto diretto presso le aziende produttrici, per rivolgersi a punti vendita nei quali gli addetti possono consigliare ed indirizzare il cliente verso la soluzione su misura per lui.



Carriole

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Carriole in plastica](#)
- [Carriole in metallo](#)
- [Acquisto carriole](#)



Caratteristiche

La carriola è uno degli strumenti più diffuso in campo edile, agricolo ma anche in ambito del giardinaggio. Qualora si sia in possesso di un più o meno ampio spazio verde del quale prendersi cura, può capitare che accanto alle quotidiane operazioni necessarie per la cura, dall'innaffiamento alle potature, si rendano necessarie anche altri interventi che richiedono la capacità di trasportare pesi anche ingenti e notevoli quantità di materiale. Si pensi, ad esempio, alla necessità di spostare, travasare o semplicemente piantare nel terreno piante d'alto fusto già abbastanza grandi, o di costruire piccoli muretti per delimitare alcune aree fiorite dalle altre coltivazioni, dal prato o dai sentieri di passaggio. In tutti questi casi, la carriola può facilitare notevolmente i lavori di trasporto del materiale o anche delle piante, rendendo più rapido l'intero lavoro. La carriola si rivela particolarmente utile anche in seguito ad operazioni di potatura, quando è necessario trasportare i rifiuti biologici prodotti dalla lavorazione in una apposita area di raccolta. La struttura della carriola, oggi come un tempo, è rimasta estremamente semplice: essa è composta da un contenitore dalla base più stretta rispetto ai bordi laterali, per meglio contenere i materiali ed evitare cadute accidentali, saldato su un sistema di due o tre ruote che permettono il facile trasporto. Dalla carriola protendono i manici, che permettono di sollevare lo strumento sfruttando il principio della leva mentre le ruote garantiscono lo spostamento con una semplice spinta. Accanto alle ruote solitamente si trovano anche dei puntali pensati per conferire maggiore stabilità alla carriola sul terreno nel momento in cui non è in utilizzo, ma magari la si sta caricando e dunque è importante che resti ferma. Per queste ragioni la carriola può essere utilizzata anche su terreni scoscesi; unica accortezza è quella di non farla transitare su terreni particolarmente cedevoli o fangosi, specie se carica, poiché in quel caso potrebbe impantanarsi e potrebbe risultare difficile liberarla.

Carriole in plastica

Le carriole in plastica sono le più economiche e rispetto a quelle in metallo offrono il vantaggio di una maggiore leggerezza. Solitamente esse presentano dimensioni più ristrette rispetto a quelle in metallo, dunque sono preferite da coloro che non necessitano un utilizzo frequente o comunque prevedono di non dover trasportare quantità eccessive di materiale. Di contro, nonostante le carriole in plastica siano realizzate con materiale studiato per resistere a forti sollecitazioni, può capitare che da utilizzi frequenti di materiale particolarmente pesante esse



possano venire bucate, pertanto occorre prestare attenzione affinché la carriola si mantenga sempre in buono stato. La plastica permette all'utilizzatore di mantenere la carriola pulita con poche e semplici operazioni: il materiale è tranquillamente lavabile e la carriola può essere lasciata ad asciugare all'aperto senza il rischio di ossidazioni o danni alla sua struttura. Colorata e mantenuta pulita, la carriola può perfino diventare un originale sistema di decorazione del giardino o, in caso si scelga di sostituirla con un modello più nuovo, un originale contenitore per vasi e piccole piante.

Carriole in metallo



Tradizionalmente la carriola per definizione, quella in metallo sono ancora oggi tra le più diffuse. Esse sono in grado di garantire la massima sicurezza e durevolezza nel tempo, anche in caso di utilizzo frequente e con notevoli sollecitazioni dovute al peso. La carriola in metallo per questo comporta solitamente una spesa maggiore ed è considerata uno strumento più professionale rispetto a quella in plastica. Anche la carriola in metallo però presenta delle controindicazioni, dunque la scelta riguardo al tipo di strumento desiderato deve essere ben ponderata. Solitamente le carriole in metallo non presentano solo dimensioni maggiori rispetto a quelle in plastica, ma anche,

a causa delle caratteristiche proprie del materiale costitutivo, un maggiore peso che va a sommarsi a quello del materiale trasportato, dunque è consigliata soprattutto a persone dotate di una certa forza fisica. Se si desidera mantenere la carriola in metallo in buono stato inoltre, occorre fare attenzione a non lasciarla esposta all'acqua piovana o agli agenti atmosferici, poiché nel tempo potrebbe sviluppare forme di ossidazione non solo sgradevoli alla vista ma anche in grado di danneggiare il materiale stesso che compone la carriola, rendendola uno strumento non più sicuro.

Acquisto carriole

Le carriole possono essere acquistate presso qualsiasi centro dedicato al giardinaggio, ma anche al fai da te e all'attrezzatura agricola. La varietà di scelta a disposizione dipende naturalmente dal punto vendita, dunque è bene prendere visione di più modelli e valutare più centri di vendita per poter trovare il prodotto con il miglior rapporto qualità prezzo. La scelta riguardante dimensioni e materiale della carriola può inoltre essere compiuta con l'ausilio degli incaricati alla vendita, soprattutto in caso si tratti del primo acquisto e non si abbia grande esperienza in merito. In questo caso, gli addetti del negozio potranno mettere a disposizione la propria esperienza per aiutare il cliente a trovare il prodotto che, al miglior prezzo, soddisfi al meglio le sue esigenze.



Compostiera

In questa pagina parleremo di :

- [Compostiera](#)
- [Il compost](#)
- [Posizionamento](#)
- [Acquisto](#)



Compostiera

La compostiera è un contenitore pensato per raccogliere i rifiuti organici provenienti dal giardino, dall'area verde o anche dal consumo domestico quotidiano durante la loro fase di decomposizione, per poi ottenere il compost, prodotto finale molto utile per la concimazione. Sul mercato sono disponibili compostiere di diverse forme e materiali; le più comuni sono quelle in plastica, legno o metallo. Ogni compostiera è caratterizzata da una struttura prevalentemente verticale con apertura superiore per l'introduzione del materiale biologico e apertura inferiore per la raccolta del compost finale. Tra i vari livelli della compostiera viene favorito il riciclo dell'aria, che velocizza il processo di decomposizione. Le dimensioni della compostiera possono variare moltissimo da modello a modello: questo perché sul mercato sono disponibili compostiere di dimensioni molto ridotte, utili per chi desidera utilizzare il compost per concimare piccole aree verdi, fino a modelli industriali che necessitano di appositi spazi per l'installazione. In linea generica, il materiale di realizzazione della compostiera non ha particolare influenza sulla praticità e la funzionalità del prodotto. Legno, plastica o ferro vengono infatti adeguatamente trattati per non subire danneggiamenti dal continuo contatto con un prodotto umido e in decomposizione. La scelta della compostiera può quindi essere fatta in base alle proprie esigenze e tenendo conto delle dimensioni del proprio giardino: inutile infatti procurarsi compostiere di grandi dimensioni per poi produrre molto più compost del necessario. Al contrario, una compostiera troppo piccola per terreni ampi non permetterebbe una produzione sufficiente per soddisfare ogni necessità. L'ideale, dunque, soprattutto per chi è alle prime armi, è farsi consigliare direttamente dai rivenditori di fiducia presso i quali si sceglie di rivolgersi.

Il compost

Ottenuto da sostanze in grado di decomporsi in fretta, il compost è realizzato interamente a partire da scarti di natura biologica. Possono essere introdotti nella compostiera foglie secche, erba appena tagliata dal prato, letame e perfino scarti di cucina. La sedimentazione dei diversi prodotti da origine nel tempo a un terriccio umido e particolarmente fertile, ideale per concimare ed alimentare il terreno con sostanze che garantiscono la biodiversità. Si tratta dunque di un prodotto del tutto naturale e dal ridottissimo impatto ambientale, che permette al contrario di ridurre la produzione di scarti e rifiuti biologici. Ad ogni modo, la produzione di compost non è strettamente legata solamente alla fertilizzazione: al contrario, essa può essere una scelta adottabile anche a chi non disponga di un giardino, ma desideri comunque ridurre il proprio inquinamento. Molti comuni infatti, proprio per la facilità di trasporto e smaltimento del compost in confronto alla normale immondizia, offrono agevolazioni fiscali a chiunque decida di utilizzare una compostiera.



Posizionamento



A causa degli odori che possono generarsi all'interno della compostiera, è bene evitare un posizionamento troppo vicino all'abitazione o a finestre e porte. Non sono invece necessari altri particolari accorgimenti: essendo un prodotto chiuso la compostiera può essere conservata sia sotto l'esposizione solare sia sotto l'esposizione alle piogge. Data la forma per lo più quadrata, la compostiera può adattarsi efficacemente in piccoli spazi senza creare eccessivo ingombro e senza essere per forza in posizioni vistose. Alcuni modelli di compostiera possono inoltre passare ulteriormente inosservati: si tratta della compostiera "a buca", che vengono posizionate nel terreno in modo da non essere praticamente visibili. Per evitare che nei pressi della compostiera si diffondano moscerini, topi o altri

animali che sono solitamente attirati dai rifiuti alimentari, è bene ricordarsi sempre di rivoltare il contenuto della compostiera ogni volta che si appresti a gettarvi all'interno del materiale nuovo, senza dunque lasciarlo semplicemente in superficie, dove sprigionando odore attirerebbe i vari fastidiosi animali che se ne possono nutrire.

Acquisto

L'acquisto della compostiera può essere normalmente effettuato presso i centri specializzati in giardinaggio ed attrezzatura da giardino. A seconda delle dimensioni e della tipologia di compostiera necessaria, il prezzo naturalmente varia, così come le caratteristiche funzionali. In caso di compostiere di grandi dimensioni è possibile rivolgersi direttamente a centri specializzati in strumenti per l'agricoltura. In caso si abbiano già le idee chiare riguardo al prodotto richiesto, ci si può rivolgere direttamente alle ditte produttrici; in caso contrario è bene visionare più prodotti ed affidarsi ad addetti vendita specializzati

in grado di consigliare riguardo alle dimensioni della compostiera, così come al materiale che è più adatto ad essere utilizzato per creare il compost. In questo modo sarà possibile soddisfare al meglio non solo le proprie esigenze di prezzo, ma anche quelle legate alla quantità di compost da produrre e di tempistiche ottimali



Decespugliatore

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Utilizzo e sicurezza](#)
- [Manutenzione](#)
- [Acquisto](#)



Caratteristiche

Il decespugliatore è uno strumento molto utile per chiunque desideri un prato ordinato e regolare: esso, in parallelo all'utilizzo di un tosaerba o utilizzato esclusivamente, permette con poco sforzo e ridotto dispendio di tempo di tenere sotto controllo il livello di crescita dell'erba e conferire al prato un aspetto uniforme e gradevole. I modelli di decespugliatore presenti sul mercato hanno dimensioni ridotte in quanto pensati per essere guidati agevolmente dalle mani dell'utilizzatore: il decespugliatore può essere sorretto mediante apposita imbracatura o direttamente con presa manuale, in quanto pensato per non costituire un peso eccessivo. Modelli particolarmente grandi hanno invece struttura a carrello e devono solo essere sospinti. Il funzionamento del decespugliatore è permesso dal motore, che può essere elettrico o a scoppio. In caso di motore a scoppio, esso sarà provvisto anche di serbatoio per contenere la miscela. Questo tipo di decespugliatore garantisce una maggiore libertà di movimenti e spostamento rispetto al modello elettrico, che di contro offre un minore dispendio energetico e un sistema di alimentazione più sicuro. All'estremità del decespugliatore sono posti i dischi rotanti che si occupano di tagliare erba e rametti; solitamente sono coperti con apposita protezione di sicurezza, ma è bene prestare comunque massima attenzione alle precauzioni e alle misure di sicurezza per evitare incidenti.

Utilizzo e sicurezza

L'utilizzo del decespugliatore è, in sé, molto semplice: è sufficiente infatti azionare il motore e direzionarlo manualmente all'altezza del terreno e delle fronde da tagliare: i dischi rotanti faranno il resto. Essendo però uno



strumento particolarmente tagliente, è importante mantenere le dovute precauzioni e misure di sicurezza in fase di utilizzo. Solitamente, le istruzioni del prodotto sono chiare a riguardo: innanzitutto la regola principale è quella di mantenere una distanza di sicurezza di almeno 15 cm tra il decespugliatore e qualsiasi persona, per evitare che movimenti bruschi possano provocare ferite anche gravi. Massima attenzione deve fare l'utilizzatore anche verso sé stesso, se pure il prodotto è studiato con una conformazione tale da evitare o ridurre al minimo il rischio di auto ferirsi. Il decespugliatore può essere usato per erba o anche arbusti con rami dalle dimensioni ridotte: l'autonomia varia da modello a modello, a seconda delle dimensioni, della capacità del serbatoio o dell'alimentatore e delle caratteristiche tecniche. Durante l'utilizzo è bene indossare una maschera protettiva per il volto, poiché a contatto con il terreno il decespugliatore potrebbe causare il rimbalzo incontrollato di piccoli sassi o oggetti che, scagliati in velocità dalle lame che non riescono a tagliarli, possono risultare pericolosi per il volto.

Manutenzione



Una volta finito di utilizzare il decespugliatore occorre provvedere alla pulizia dei dischi, che possono essere periodicamente sostituiti, per evitare che erba e altri residui si seccino e rapprendano sulle lame, rendendole col tempo meno efficienti. Essendo un prodotto che necessita di alimentazione, occorre provvedere alle misure di sicurezza e manutenzione del caso: per i decespugliatori ad energia elettrica è fondamentale che l'ingresso dell'alimentazione sia sempre al riparo da acqua e che non vi si depositino elementi ostruttivi. Per quanto riguarda i decespugliatori alimentati a miscela invece le precauzioni da

tenere a mente sono le stesse relative a qualsiasi prodotto altamente infiammabile. Tra queste, vi è quella di non lasciare fondi di miscela nel serbatoio a lungo dopo l'utilizzo, specie se si intende riporre il decespugliatore per lunghi periodi. Finito l'utilizzo, è meglio svuotare il serbatoio se non si è consumata tutta la miscela, per poi lasciare il decespugliatore al riparo dagli agenti atmosferici, da eccessiva umidità e dall'accumulo di polvere.

Acquisto

Il decespugliatore può essere acquistato presso punti vendita specializzati in giardinaggio o fai da te, presso i quali sarà possibile rivolgersi ad addetti specializzati in grado di illustrare le caratteristiche di ciascun modello e consigliare quello più adatto alle proprie esigenze. Da modello a modello il prezzo e alcune caratteristiche variano sensibilmente: tra queste le principali sono il numero di dischi che provvedono al taglio, le dimensioni del serbatoio e dunque la relativa capacità di prestazione



continua. Diverse dimensioni e diversa conformazione possono rendere il decespugliatore più adatto a manti erbosi piuttosto che a più consistenti rami di arbusti e siepi: per questo è bene avere già una chiara idea dell'utilizzo che se ne vorrà fare al momento dell'acquisto, optando magari per modelli versatili se il giardino presenta aree con diverse caratteristiche e necessità.

Elettrosega

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Vantaggi](#)
- [Svantaggi](#)
- [Acquisto](#)



Caratteristiche

L'elettrosega costituisce una valida alternativa alla più classica motosega per il taglio della legna. Entrambe sostituiscono l'ormai superata sega manuale, svolgendo la stessa funzione con notevole risparmio di fatica e tempo. Provvista di una lunga lama con denti rotanti, essa permette di tagliare rami di piccole, medie o grandi dimensioni, fino ad arrivare a piccoli tronchi. La sicurezza è garantita dall'impugnatura, pensata per proteggere le mani da eventuali avvicinamenti alla lama, mentre la funzionalità è garantita tramite un sistema di alimentazione da collegare alla presa elettrica, oppure in grado di immagazzinare l'energia per garantire autonomia anche in caso di utilizzo all'aperto, senza possibilità di carica diretta. Per queste ragioni, l'elettrosega trova svariati utilizzi: essa può essere usata per realizzare lavori in legno nel campo della micro edilizia, del fai da te o di svariati hobby, ma anche per la cura del proprio giardino o spazio verde: è infatti ideale per il taglio di rami, potatura, taglio di pezzi di legna per farne combustibile per stufa o camino. L'importante è che l'elettrosega venga utilizzata esclusivamente per il materiale per il quale è pensata, ovvero il legno: in caso contrario la lama potrebbe rovinarsi in maniera irreparabile e l'intero strumento andrebbe sostituito. Sul mercato sono disponibili molti modelli di elettrosega, ognuno con caratteristiche peculiari. A variare sono principalmente le dimensioni dell'oggetto, che influiscono sul suo utilizzo, la quantità di energia richiesta per funzionare correttamente e la sua capacità di immagazzinamento, che condiziona l'autonomia. Per questo, al momento dell'acquisto è importante avere già chiare le proprie esigenze e il futuro utilizzo: elettseghe troppo grandi possono risultare perfino un ingombro qualora si desideri effettuare operazioni di taglio di materiale ligneo di ridotte dimensioni, mentre al contrario un'elettrosega pratica e di dimensioni compatte potrebbe presentare minore autonomia e dunque essere inadatta all'utilizzo per lunghe operazioni di sfooltimento e potatura.

Vantaggi

Rispetto alle tradizionali motoseghe, l'elettrosega può innanzitutto dirsi uno strumento meno inquinante: l'alimentazione infatti, in questo caso, avviene tramite energia pulita. Solitamente, l'elettrosega è anche meno rumorosa della motosega e soprattutto meno vibrante, caratteristica senz'altro a tutto vantaggio dell'utilizzatore. Le dimensioni in media più ridotte rendono lo strumento particolarmente adatto anche per lavori di piccola entità, facendo dell'elettrosega un prodotto versatile e dal minimo ingombro. Per il funzionamento, è sufficiente collegarla ad una presa di corrente e avviare l'accensione automatica, senza il rischio di sporcare e senza l'ingombro dato dal dover conservare la miscela necessaria al suo funzionamento. L'elettrosega è dunque lo strumento ideale per sostituire la motosega nel corso delle piccole operazioni quotidiane, laddove la caratteristica più importante è la praticità e la comodità di utilizzo dello strumento. Date le dimensioni e le prestazioni più contenute, l'elettrosega costituisce solitamente anche un prodotto più economico della motosega, sebbene nel particolare i prezzi subiscano variazioni da modello a modello.



Svantaggi



Di contro, l'elettrosega presenta caratteristiche che la rendono meno adatta della motosega per operazioni di grossa entità o che richiedano lunga autonomia. La capacità di immagazzinamento dell'energia è inferiore, mentre il collegamento con la presa di corrente limita forzatamente i movimenti e gli spostamenti che si possono compiere in fase di utilizzo. Anche le prestazioni variano notevolmente, e dunque l'elettrosega potrebbe rivelarsi molto meno efficace della motosega per tagliare pezzi di legna di considerevoli dimensioni. In linea generica, l'elettrosega è ottimale per un utilizzo ridotto o qualora non vi sia necessità di prestazioni particolarmente

elevate, mentre si considera più importante la maneggevolezza dello strumento. Per operazioni di portata maggiore invece si consiglia l'utilizzo della motosega.

Acquisto

E' possibile acquistare l'elettrosega presso ben forniti centri dedicati al bricolage e al fai da te, oppure presso punti vendita dedicati al giardinaggio e agli attrezzi da giardino. Le caratteristiche specifiche variano da modello a modello,



pertanto si consiglia di confrontarne alcuni prima di operare la propria scelta, che deve naturalmente essere legata alle esigenze dell'acquirente. Anche il costo può variare notevolmente a seconda delle caratteristiche dell'elettrosega e delle relative prestazioni. In caso si abbia già esperienza di acquisto e utilizzo è possibile, in alternativa, rivolgersi direttamente alle ditte produttrici e ordinare il modello desiderato; in caso contrario, meglio affidarsi alla competenza del rivenditore di fiducia, in grado di consigliare i prodotti più in linea con i desideri e le esigenze dell'acquirente.

Forbici da giardinaggio

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Vantaggi](#)
- [Svantaggi](#)
- [Acquisto](#)



Caratteristiche

Le forbici da giardinaggio sono un elemento imprescindibile per chiunque abbia un'area verde di cui occuparsi e prendersi cura. Sul mercato sono disponibili modelli molto diversi tra loro, pensati per poter svolgere differenti funzioni. Le principali riguardano le operazioni di potatura, taglio delle siepi e degli arbusti, sia che vengano fatti per mantenere in salute la pianta sia per conferire un aspetto di maggior ordine e una funzione maggiormente decorativa all'intero giardino. Proprio per questo motivo, nonostante l'apparente semplicità ed uniformità dello strumento, è importante compiere una scelta oculata del tipo di forbici da giardinaggio da acquistare, poiché dalle dimensioni e dallo spessore delle lame variano anche le funzioni per le quali esse sono più adatte. Gli utilizzi più frequenti delle forbici da giardino riguardano appunto il taglio di rami delle siepi e arbusti per conferire loro forma più elegante o garantirne la crescita più sana, ma anche il taglio di piccoli rami di coltivazioni o anche di piante ad alto fusto, purché non sia necessario potare le appendici di grandi dimensioni; in tal caso le forbici non sarebbero uno strumento sufficiente per poter compiere l'operazione. Per chi si occupa regolarmente di un giardino di grandi dimensioni, con differenti tipi di piante e coltivazioni, spesso si rivela necessario possedere più di un modello di forbici, ciascuno adibito a funzioni diverse. In linea generale le forbici da giardinaggio si differenziano da quelle tradizionali per il manico più ampio, che consente maggiore forza e dunque di tagliare rami di diametro più o meno vario, lame arcuate e spesso dotate di denti nella parte interna per riuscire più facilmente a tagliare materiale anche resistente. L'utilizzo delle forbici da giardinaggio è estremamente semplice ma va compiuto con la dovuta cura e attenzione, proprio perché si sta utilizzando un elemento estremamente tagliente. Per questa ragione è bene utilizzare sempre le forbici muniti di adeguati guanti di protezione, al fine di evitare qualsiasi rischio di incidente. Per lo stesso motivo si consiglia di mantenere debita distanza da bambini o altre persone nel momento dell'utilizzo. Una volta

terminato di usare le forbici inoltre è bene conservarle in un luogo riparato e lontano dalla presenza dei bambini, che potrebbero accidentalmente ferirsi.

Vantaggi

Rispetto all'uso di strumenti più complessi, le forbici da giardino offrono innanzitutto l'immediato vantaggio di un prezzo più contenuto, e di uno strumento che richiede pochissimo spazio per essere conservato. Acquistare più modelli diversi di forbici da giardino costituisce comunque un risparmio rispetto all'acquisto di macchine con lame rotanti. L'utilizzo risulta inoltre più semplice e alla portata di chiunque, anche se privo di esperienza. Soprattutto per coloro che non sono particolarmente pratici di giardinaggio, svolgere le operazioni di cura e manutenzione tramite le forbici da giardinaggio può rivelarsi più semplice e garantire maggiore precisione rispetto all'uso di macchine elettriche o a motore. Naturalmente anche l'impatto ambientale costituisce punto a favore delle forbici da giardinaggio, che non necessitano di alimentazione e non producono scarti, se non i resti biologici delle piante potate.



Svantaggi



Nonostante i numerosi vantaggi presentati dalle forbici da giardinaggio, non sempre esse si rivelano il prodotto più adatto alla cura del proprio giardino. E' il caso in cui l'area da trattare presenti dimensioni vaste: in questo caso, compiere il lavoro interamente a mano potrebbe comportare un grande spreco di tempo e ancor maggiore dispendio di energie. Le forbici da giardinaggio inoltre non sono adatte per qualsiasi tipo di operazione, e solitamente possono essere usate solo su rami di dimensioni contenute. Per potature che riguardano piante di dimensioni considerevoli dunque è meglio rivolgersi

direttamente su prodotti di taglio professionali e meccanizzati. Quest'ultimi presentano inoltre il vantaggio di poter lavorare indifferentemente su rami di diverse dimensioni, mentre in caso si scelga di provvedere alla cura del giardino tramite forbici da giardinaggio, sarà molto probabile doverle cambiare più volte nel corso dei lavori a seconda del materiale e della pianta sulla quale si dovrà di volta in volta lavorare.

Acquisto

Le forbici da giardinaggio sono un prodotto semplice, dal costo contenuto e di facile reperibilità: modelli più essenziali e di piccole dimensioni possono essere acquistati anche all'interno dei tradizionali supermercati e centri commerciali, mentre per modelli più grandi o specifici per un certo tipo di operazione è consigliabile rivolgersi presso i centri dedicati al giardinaggio e al fai da te, dove sarà possibile inoltre scegliere tra una vasta gamma di prodotti e modelli diversi. Al momento dell'acquisto è bene avere già chiara in mente la destinazione d'uso delle forbici da giardinaggio che si desidera acquistare, per non ritrovarsi con un prodotto inadatto alle proprie specifiche esigenze. In caso si abbiano dubbi o incertezze ci si può affidare alla competenza degli addetti vendita, in grado di segnalare i prodotti più in linea con le esigenze del cliente.

